



mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

CONVENZIONE

**TRA IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI
FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE**

RELAZIONE ANNUALE 2020

**Programma Annuale delle Attività (PAA)
approvato con D.G.R. 10 ottobre 2020, n. 116**

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	Pag. 3
PAA 2020 - <u>GLI OBIETTIVI</u>	4
PAA 2020- <u>L'ATTIVITÀ SVOLTA</u>	4
<u>SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI</u>	
Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (2), lettera B punto (6) della Convenzione	
1. <i>Polizia Forestale</i>	8
2. <i>Tutela delle formazioni vegetali</i>	11
3. <i>Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi</i>	12
4. <i>Aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali</i>	13
5. <i>Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione</i>	14
6. <i>Sicurezza agroalimentare (aziende agrituristiche)</i>	14
7. <i>Sicurezza agroalimentare (operatori biologici)</i>	16
<u>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u>	
Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione	
8. <i>Incendi boschivi</i>	17
9. <i>Monitoraggio rischio neve e valanghe</i>	22
10. <i>Sicurezza nel territorio montano e rurale</i>	23
11. <i>Monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche</i>	25
<u>SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO</u>	
Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (3) e (4) della Convenzione	
12. <i>Sorveglianza nelle aree protette</i>	26
13. <i>Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A.</i>	29
14. <i>Monitoraggio sulla presenza del lupo</i>	29
15. <i>Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva</i>	30
16. <i>Polizia idraulica</i>	34
<i>Altri obiettivi relativi a normative regionali</i>	35
<u>CONCLUSIONI</u>	36

PREMESSA

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, firmata il 02 settembre 2020, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Come noto, dall'anno 2017 l'Arma dei Carabinieri è subentrata nei rapporti attivi e passivi dell'ex Corpo Forestale dello Stato. Sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale "marche" con sede in Ancona con i dipendenti Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro-Urbino e le relative 38 Stazioni Carabinieri Forestale. È presente inoltre il Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Monti Sibillini" con sede in Visso (MC) con le relative 8 Stazioni Carabinieri Parco; sono presenti inoltre ulteriori 2 Stazioni Carabinieri Parco operanti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

All'articolo 3 ("*Ambiti di impiego e attività*") la Convenzione prevede nello specifico gli ambiti di collaborazione come di seguito elencato:

- Agricoltura e foreste;
- Agroalimentare;
- Ambiente;
- Urbanistica e difesa del suolo;
- Polizia veterinaria;
- Monitoraggio del territorio;
- Protezione civile e incendi boschivi.

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce nel dettaglio le attività da porre in essere e prevede, da parte della Commissione paritetica, l'elaborazione di un Programma Annuale delle Attività (P.A.A.) relativo a quegli ambiti ai quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Per l'anno 2020, considerando le proposte dei Servizi regionali, la Commissione ha elaborato il Programma Annuale delle Attività approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 116 del 20 ottobre 2020.

Si evidenzia che per alcuni settori, quali il Servizio Meteomont e le attività in ambito V.I.A., il Programma Annuale è integrato da specifici Accordi di Programma e/o Protocolli d'Intesa.

PAA 2020 – GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del P.A.A. 2020, approvati con D.G.R. n. 116 del 20 ottobre 2020, sono i seguenti:

Servizio Politiche agroalimentari

attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (2) e lettera B., punto (6) della Convenzione

1. Obiettivo: Polizia Forestale - Verifica dell'idoneità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi.

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie;

B) controllo sul 50-75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25-50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C) predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi,).

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20 % delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi.

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM, art. 27, l.r. n. 6/2005) anche a seguito delle risultanze del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI, art. 7, L. n. 10/2013). Valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni.

Attività:

A) aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017.

B) aggiornamento *database* FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM, e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato.

C) predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti.

D) valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Inserimento eventuale nello specifico foglio formato *Excel* e sulla piattaforma dedicata agli AMI del SIAN dei dati relativi ai nuovi AMI approvati con deliberazione della Giunta regionale.

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste, a Commissioni regionali di settore o Gruppi di lavoro e attività informativa.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base del protocollo operativo e relativa scheda di controllo già definiti.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020.

7. Obiettivo: sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore mediante verifica di operatori biologici (art. 92 ter del Reg. CE n. 889/08).

Attività: controllo a campione di almeno 20 operatori biologici su scala regionale (produttore esclusivo produzione vegetale e/o zootecnica, preparatore esclusivo, produttore e preparatore) con valutazione di taluni parametri analitici, obblighi normativi e relativa scheda di controllo.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020.

Servizio Protezione civile

attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione

8. Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco.

Attività: (a) sorveglianza sui territori a rischio di incendio boschivo, prevenzione e repressione dei comportamenti pericolosi in attuazione delle previsioni della legislazione regionale;

- (b) previsione, prevenzione, avvistamento e allarme, secondo le previsioni del Piano regionale di cui alla successiva lettera (c);
- (c) collaborazione alla redazione del “Piano regionale per la programmazione dell’attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” (art. 3, comma 1, e art. 8, comma 1, legge n. 353/2000);
- (d) censimento e perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco in funzione dell’aggiornamento del relativo catasto;
- (e) comunicazione, informazione e promozione di iniziative dirette a favorire una più diffusa consapevolezza in materia di tutela del patrimonio naturale, con particolare riguardo per quello boschivo;
- (f) formazione del personale e delle componenti volontaristiche del sistema di protezione civile sulle tematiche del contrasto agli incendi boschivi e della salvaguardia ambientale;
- (g) fornisce la propria disponibilità a svolgere attività formative a favore degli Enti regionali nel settore della lotta attiva agli incendi boschivi, da svolgersi presso il Centro Addestramento della Scuola Forestale Carabinieri di Castel Volturno (CE), previa stipula di accordi ai sensi dell’art. 3, lett. b., dell’Accordo Quadro Nazionale, approvato il 15 dicembre 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- (h) garantisce la presenza nella Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) di proprio personale in caso di emergenze.

9. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Attività: Acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l’eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L’obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

10. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni); presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione al Centro Operativo Regionale.

11. Obiettivo: monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche ai sensi dell’OCDPC n. 415 del 21.11.2016.

Attività: monitoraggio in corso d’opera per la realizzazione degli interventi per la posa in opera dei moduli di emergenza (abitazioni, stalle, fienili) realizzati a seguito degli eventi sismici del 2016.

L’obiettivo è definito con uno specifico Accordo di programma.

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (3) e (4) della Convenzione

12. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

13. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D. lgs. n. 152/2006.

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, con segnalazione all'Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato tali da incidere sugli esiti finali delle procedure di V.I.A., con particolare riferimento alle prescrizioni impartite. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 relativo alle attività svolte.

L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

14. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

Attività: monitoraggio mediante fototrappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

15. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva.

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV). Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2020.

L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

16. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2020.

L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

PAA 2020 – L'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Obiettivo: Polizia Forestale

Il controllo delle utilizzazioni forestali rappresenta una delle attività peculiari dei Carabinieri Forestali della Regione Marche. Ogni anno vengono effettuati controlli focalizzati alla verifica della regolarità delle attività selvicolturali ovvero alla verifica del rispetto dei dispositivi autorizzativi di cui alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e alla Legge Forestale Regionale.

Nel corso del 2020 sono stati svolti n. 2.684 controlli sul territorio, identificate n. 742 persone ed elevate n. 279 sanzioni amministrative per un importo totale di € 68.729,40 (Report 1-A).

REPORT N. 1-A

POLIZIA FORESTALE Anno 2020

UTILIZZAZIONI FORESTALI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	154	68	26	12.027,63	0
ASCOLI PICENO	564	182	73	16.435,16	2
FERMO	84	13	12	1.745,55	1
MACERATA	765	313	76	31.450,06	1
PESARO URBINO	1.117	166	92	7.071,00	2
TOTALE	2.684	742	279	68.729,40	6

Come è noto, l'attività di controllo nel settore "Utilizzazioni Forestali" è strutturata nella Regione Marche sulla base dal Progetto UTIL.FOR., con cui si persegue l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio forestale, di tutelare le funzioni pubbliche esercitate dai boschi e di conservare un elevato tasso di legalità a garanzia delle attività antropiche svolte in bosco. Tale progetto prevede la verifica a campione dei cantieri di taglio e la memorizzazione delle informazioni risultanti, permettendo la creazione di una banca dati.

In questa sede, allo scopo di meglio esplicitare i dati relativi all'attività di controllo svolta dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche" nello specifico settore si ritiene opportuno estrapolare alcuni tematismi relativi alla "stagione silvana 2019/20".

Il numero delle utilizzazioni forestali esaminate nel territorio marchigiano, nella stagione silvana 2019/20, nell'ambito del Progetto UTIL.FOR., ammonta a 1.680 (Report 1-B); tale valore comprende le autorizzazioni al taglio vere e proprie, rilasciate dagli Enti Competenti e le comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti, così come previsto dalla vigente normativa.

La provincia di Pesaro e Urbino si conferma come l'area ove l'attività di taglio dei boschi è più sviluppata delle Marche; in tale provincia, infatti, il numero di atti autorizzativi ammonta a 1.035, pari a circa il 62 % del totale regionale, seguono le province di Macerata, con n. 234 atti (pari a circa il 14%), Ascoli Piceno, con n. 210 atti (pari a circa il 12 %), Ancona, con n. 138 atti (pari a circa l' 8%) e, infine, Fermo con n. 63 atti (pari a circa il 4%).

La sorveglianza sulle utilizzazioni forestali svolta dai Carabinieri Forestale, ha interessato n. 1.169 cantieri di taglio pari a circa il 70% del totale. I controlli hanno riguardato il 68% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e il 93% dei cantieri di taglio di bosco d'altofusto.

L'attività di controllo si è svolta in provincia di Pesaro e Urbino con n. 685 controlli, seguono le province di Ascoli Piceno e Macerata con, rispettivamente, n. 189 e n. 174 controlli.

Si evidenzia come il tasso di illegalità (numero di illeciti accertati/numero di controlli) riscontrato è più alto nei cantieri di taglio del bosco d'altofusto (pari a circa il 22%) rispetto a quello riscontrato nei cantieri di taglio del bosco ceduo (pari a circa il 12%). Il dato è



in linea con le stagioni silvane passate ed è dovuto, in parte, alla scarsa preparazione degli operatori forestali nell'eseguire il taglio in fustaia, più complesso rispetto al taglio nel ceduo. Gli illeciti accertati hanno riguardato prevalentemente il mancato esbosco dei prodotti legnosi nei tempi consentiti, le "modalità di taglio", il mancato rilascio di matricine idonee, lo sconfinamento del taglio connesso alla difficoltà di individuare sul terreno i confini dell'area boscata autorizzata e infine la mancata autorizzazione/comunicazione dell'/all'Ente preposto.

REPORT N. 1 - B

POLIZIA FORESTALE PER PROVINCIA - Stagione Silvana 2019-2020

PROVINCIA	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate BOSCO CEDUO	Cantieri di taglio di ceduo Controllati n.	Illeciti n.	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate FUSTAIA	Cantieri di taglio di fustaia Controllati n.	Illeciti n.
ANCONA	129	49	8	9	9	1
ASCOLI PICENO	167	152	36	43	37	11
FERMO	44	44	2	19	19	4
MACERATA	224	165	45	10	9	5
PESARO URBINO	1013	663	44	22	22	0
TOTALE	1577	1073	135	103	96	21

Nelle Aree Protette, con riguardo ai Parchi Nazionali, alle Riserve Statali, ai Parchi e alle Riserve Regionali a fronte di n. 154 autorizzazioni al taglio sono stati controllati n. 135 cantieri, con un tasso di controllo pari all'87% (Report 1-C). Nelle Aree della Rete Natura 2000, al di fuori di territori ricadenti in Aree protette, sono stati controllati n. 191 cantieri su n. 248 autorizzati, con un tasso di controllo pari al 77% (Report 1-D). In queste aree particolarmente vulnerabili viene mantenuta alta l'attenzione nella sorveglianza del patrimonio boschivo esistente.



REPORT N. 1-C

POLIZIA FORESTALE PER AREE PROTETTE -Stagione Silvana: 2019-2020

AREA PROTETTA	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate	Cantieri di taglio Controllati n.	Illeciti n.
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	73	73	12
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	53	44	5
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	0	0	0
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	10	4	2
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	12	9	0
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	0	0	0
RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO	3	2	0
RISERVA STATALE MONTAGNA DI TORRICCHIO	0	0	0
RISERVA STATALE ABBADIA DI FIASTRA	0	0	0
RISERVA REGIONALE MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO	3	3	0
RISERVA REGIONALE OASI DI RIPA BIANCA	0	0	0
RISERVA REGIONALE DELLA SENTINA	0	0	0
TOTALE	154	135	19

REPORT N. 1-D

POLIZIA FORESTALE RETE NATURA 2000 FUORI DALLE AREE PROTETTE-Stagione Silvana: 2019-2020

AREE DI RETE NATURA 2000	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate	Cantieri di taglio Controllati n.	Illeciti n.
	248	191	23

Si segnalano le problematiche legate ad una scarsa rispondenza tra le domande di taglio presentate all'Ente dagli utilizzatori e la realtà del soprassuolo boscato, in quanto, in particolare per i boschi cedui, diverse vengono presentate come *"comunicazione di inizio lavori per utilizzo di bosco ceduo a maturità"*, quando nella realtà si tratta di soprassuoli invecchiati o di cedui sotto fustaia, che richiedono altro tipo di procedura autorizzativa.

Infine si fa presente che, al fine di permettere la giusta attenzione nella gestione dei procedimenti autorizzativi, sarebbe opportuno un rafforzamento delle risorse impiegate presso gli Enti competenti oltre ad un miglior raccordo tra la normativa forestale e quella di tutela naturalistica e/o paesaggistica.

2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali

Il controllo è destinato alla verifica del rispetto dei dettami della L.R. 06/2005 e del *"Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano"*, ovvero alla verifica del taglio di piante singole di specie protette, in filare, in gruppo e della potatura delle stesse. Tale attività riveste particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica; infatti spesso sono i cittadini a segnalare gli abbattimenti irregolari di alberi o le potature mal eseguite. Nel corso del 2020 sono stati svolti n. 1704 controlli pari al 54 % delle autorizzazioni rilasciate, con n. 159 sanzioni elevate. Le violazioni accertate sono relative al taglio di alberi senza autorizzazione, alla rimozione di alberi secchi senza comunicazione e, infine, quelle maggiormente diffuse sono relative alle potature senza autorizzazione e/o mal eseguite (fino alla capitozzatura). In particolare, si rileva come il maggior numero di violazioni si riscontra in territori a maggiore densità abitativa ove le formazioni vegetali esistenti sono soggette ad una forte pressione per *"l'occupazione"* dello spazio urbano.

Le criticità del settore sono legate alla frammentazione delle procedure amministrative in capo ai singoli comuni con notevoli differenze di impostazioni da parte



del personale incaricato nel rilascio delle autorizzazioni le quali molto spesso sono mancanti

di appropriate valutazioni tecniche. Inoltre si evidenzia la mancanza di strumenti normativi adeguati per contrastare le scorrette pratiche di potatura che vengono eseguite dagli utenti, in quanto solo per la capitozzatura è previsto un apposito articolo nel regolamento regionale del verde. In mancanza di uno specifico regolamento comunale del verde, non esiste una norma di riferimento da applicare per la corretta esecuzione delle potature.

REPORT N. 2

FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESE NEI BOSCHI (ALBERI AD ALTO FUSTO, FILARI, GRUPPI, SIEPI)

PROVINCIA	Autorizzazioni rilasciate n.	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €
ANCONA	813	333	137	39	35.823,2
ASCOLI PICENO	262	145	112	11	19.388,33
FERMO	153	108	70	9	4.450,00
MACERATA	962	536	234	58	16.193,89
PESARO URBINO	959	582	211	42	41.016,70
TOTALE	3.149	1.704	764	159	116.872,12

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi

Le attività di raccolta dei funghi e tartufi hanno risentito delle limitazioni nello spostamento dovute alle restrizioni per le normative anti-COVID. Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati svolti n. 3.214 controlli a cui corrispondono n. 1.257 persone controllate. Le violazioni accertate sono state n. 47 per un importo corrispondente di € 14.133,68.

Le sanzioni elevate hanno principalmente riguardato la raccolta di funghi senza tesserino, di un quantitativo superiore al massimo consentito e/o con l'utilizzo di contenitori non idonei.



Per quanto riguarda la raccolta dei tartufi, gli illeciti accertati sono stati relativi alla raccolta in ore notturne. Durante i controlli in questo settore, oltre alle violazioni sopraindicate, sono state accertate numerose violazioni ai divieti di transito con

mezzi fuoristrada per l'avvicinamento alle aree di raccolta, in particolare nelle aree montane.

REPORT N. 3

RACCOLTA DEI FUNGHI E TARTUFI

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €
ANCONA	234	95	6	1.280,02
ASCOLI PICENO	315	209	17	2.359,66
FERMO	115	35	0	0
MACERATA	655	343	11	4.430,66
PESARO URBINO	1895	535	13	6.063,34
TOTALE	3.214	1.217	47	14.133,68

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali

Ai sensi della L.R. n. 6/2005, il Censimento delle Formazioni Vegetali Monumentali (FVM) ha portato alla protezione di complessive 397 FVM.

Il Censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI) ai sensi della Legge n. 10/2013 è stato avviato in accordo con la Regione Marche nel 2015 e si è concluso sul piano formale con il Decreto n. 5450 del 19/12/2017 del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Con tale provvedimento è stato approvato il primo elenco degli Alberi Monumentali d'Italia (A.M.I.) costituito da n. 2080 alberi o sistemi omogenei, di cui 123 ubicati nelle Marche. Nell'anno passato con la D.G.R. n. 1581 del 16.12.2019 recante "Aggiornamento dell'elenco delle Formazioni vegetali monumentali (FVM) delle Marche. Revoca della D.G.R. n. 279/2012" sono state inserite nell'elenco n. 11 nuove FVM e ne sono state inoltre eliminate n. 11 FVM in quanto perite per varie cause.

Nel Comune di Ascoli Piceno, è stata riscontrata la morte di un esemplare arboreo iscritto sia come FVM che come albero monumentale d'Italia. Si tratta di una Palma gigante del Cile (*Jubaea chilensis* Johow.) censita con la scheda FVM n. 162 e con l'ID 42 - Scheda 01/462/Ap/11 dell'A.M.I.. L'esemplare è morto a causa dell'attacco di punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier).



Nel Comune di San Severino Marche (MC), l'olmo campestre (*Ulmus minor* Mill.) censito nell'elenco delle FVM (Scheda n. 317) è schiantato a terra a causa del vento; la struttura della pianta era stata in precedenza indebolita da infestazioni di funghi e attacchi di insetti.

Dal Comune di Mondavio (PU) è stata ricevuta la segnalazione riguardante una roverella (*Quercus pubescens* Willd.) al fine dell'inserimento negli AMI o nelle F.V.M.; è stato effettuato il previsto sopralluogo e la documentazione è stata inviata alla Regione Marche.

Inoltre, sono terminati i sopralluoghi delle piante proposte dal Comune di Ancona nell'anno passato come candidate a diventare AMI. La sintesi delle valutazioni svolte si trova nella DGR n.282 datata 09.03.2020 in cui viene proposta l'integrazione dell'elenco AMI regionale con n. 7 alberi (dal n. 126 al n. 132) (n. 3 gelso bianco (*Morus alba* L.) e n.4 roverella).

REPORT N. 4

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI

ALBERI MONUMENTALI Provincia di:	Alberi monumentali periti n.	Segnalazioni esaminate n.	Nuove formazioni vegetali proposte n.	Nuovi A.M.I. proposti n.
ANCONA	0	0	0	7
ASCOLI PICENO	1	0	0	0
FERMO	0	0	0	0
MACERATA	1	0	0	0
PESARO URBINO	0	1	1	0
TOTALE	2	1	1	7

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

L'attività di consulenza ha riguardato in particolare le problematiche relative all'applicazione della normativa Covid nel settore delle utilizzazioni boschive. E' continuata la collaborazione al Gruppo di lavoro per la revisione e aggiornamento del "Piano regionale antincendio boschivo". Infine, a livello locale, è stata garantita la necessaria collaborazione sia agli Enti competenti, per la gestione delle singole problematiche, sia agli utilizzatori, per la corretta compilazione delle domande di taglio.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.

Il settore agrituristico nelle Marche, negli ultimi anni, è stato caratterizzato da un incremento di nuove strutture turistiche in aree rurali, che ha favorito lo sviluppo del mondo agricolo e la possibilità di conseguire un reddito integrativo per l'impresa agricola, come stabilito dall'articolo 1 della Legge quadro nazionale n. 96/2006.

Nel corso dell'anno 2020, a fronte delle n. 50 attività agrituristiche previste dal P.A.A., sono state sottoposte a controllo n. 59 aziende. La verifica ha previsto il controllo a campione del parametro "*principalità agricola*", del rispetto delle percentuali aziendali di materia prima utilizzata, dell'utilizzo obbligatorio dei prodotti regionali, del rispetto dei volumi di attività autorizzati o dichiarati e, infine, del rispetto degli obblighi formali quali esposizione titoli abilitativi, prezzi, elenchi solo per citare le principali tematiche.

L'attività ispettiva si è articolata in una fase preliminare info-operativa, preparatoria al controllo dove sono stati individuati gli obiettivi attraverso una selezione sia via web sia da informazioni



territoriali fornite dalle locali Stazioni Carabinieri Forestale e dove è stato acquisito il fascicolo aziendale. La situazione emergenziale dovuta alle restrizioni sanitarie per la pandemia in corso ha contratto notevolmente i periodi di apertura delle attività agrituristiche che hanno di fatto concentrato le aperture nel trimestre giugno-agosto.

I controlli sono stati (Report N. 6-A): n. 10 nella provincia di Ancona, n. 6 nella provincia di Ascoli Piceno, n. 5 nella provincia di Fermo, n. 12 nella provincia di Macerata e n. 26 nella provincia di Pesaro-Urbino. Nel complesso sono state elevate n. 9 sanzioni amministrative per

un importo complessivo notificato pari ad € 6.000, con un tasso di illegalità del 15%.

Rispetto al 2019, si è riscontrata una diminuzione del tasso di illegalità che si era attestato sul 63%; tuttavia nella maggior parte dei casi permane negli operatori del settore agrituristico la non conoscenza della normativa regionale di riferimento. Spesso incorrono in omissioni, quali la mancata comunicazione dei prezzi di ospitalità al Comune o al portale "ISTRICE", la mancata esposizione al pubblico degli allergeni o ancora la mancata affissione dell'elenco dei fornitori di materie prime. Inoltre si sono riscontrati illeciti relativi alla somministrazione di alimenti provenienti da fuori Regione Marche. Rimane evidente, come in passato, una blanda attività di vigilanza da parte dei Comuni.



Si ribadisce, infine, la necessità di sensibilizzare le

associazioni di categoria ad espletare una corretta attività informativa per permettere agli operatori di agire con maggiore consapevolezza evitando i comportamenti scorretti, per offrire così un contributo concreto ad un'attività trainante per lo sviluppo e l'occupazione regionale nonché per la valorizzazione del territorio rurale.

REPORT N. 6- A

SICUREZZA AGROALIMENTARE

CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	Sanzioni accessorie	C.N.R. n.
ANCONA	10	2	1.400,00	0	0
ASCOLI PICENO	6	2	1.200,00	1	0
FERMO	5	0	0	0	0
MACERATA	12	1	1.000,00	0	0
PESARO URBINO	26	4	2.400,00	0	0
TOTALE	59	9	6.000,00	1	0

REPORT N. 6 – B SICUREZZA AGROALIMENTARE: file Excel Allegato

7. Obiettivo: sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore mediante verifica di operatori biologici (art.92 ter del Reg. CE n. 889/08).

L'attività di controllo nei settori della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli riveste primaria importanza nell'ambito del sistema economico regionale, dove i fatturati sono in costante crescita e dove i consumatori sono sempre più orientati verso prodotti di qualità, con particolare riguardo a quelli provenienti da agricoltura biologica.

La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione



agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere animale e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali.

Tale metodo di produzione assolve a una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a un mercato specifico che risponde alla domanda di prodotti biologici dei consumatori e, dall'altro, fornisce beni pubblici che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale. Essenziale nel favorire lo sviluppo del settore è il rafforzamento delle garanzie per il consumatore. Il prodotto biologico rappresenta un cosiddetto *credence good*, vale a dire un bene per il quale le caratteristiche racchiuse nell'indicazione "biologico" non sono direttamente accertabili dal consumatore.

Nel corso dell'anno 2020, i militari del Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", hanno sottoposto a controllo n. 46 aziende: n. 6 nella provincia di Ancona, n. 5 nella provincia di Ascoli Piceno, n. 1 nella provincia di Fermo, n. 13 nella provincia di Macerata e n. 21 nella

provincia di Pesaro-Urbino. In particolare sono stati controllate le produzioni vegetali, le farine alimentari, il vino e la vendita al dettaglio di prodotti alimentari biologici.

Nel complesso sono state elevate n. 6 sanzioni amministrative per un importo complessivo notificato pari ad € 32.000 e sono state deferite all'Autorità Giudiziaria n. 4 aziende biologiche e denunciate n. 6 persone per i reati che vanno dalla frode in commercio al percepimento illecito di contributi pubblici (regionali e comunitari). Per alcune di queste aziende sono scattati i provvedimenti, comminati dagli organismi di controllo, di sospensione della certificazione biologica. Le irregolarità riscontrate hanno riguardato l'utilizzo di alcune tipologie di prodotti fertilizzanti e fitosanitari vietati nelle coltivazioni biologiche, la mancata tracciabilità dei prodotti, l'inosservanza delle informazioni in etichetta e le inesattezze nelle dichiarazioni di conformità.

In conclusione, si ribadisce l'importanza di un sistema efficiente dei controlli per assicurare la fiducia nelle produzioni biologiche e garantirne la competitività. L'efficienza del sistema di controlli può essere incrementata favorendo un'adeguata condivisione delle informazioni tra i soggetti di controllo privati e le autorità incaricate della vigilanza, uniformando le procedure.

REPORT N. 7

AGRICOLTURA BIOLOGICA ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI BIOLOGICI

PROVINCIA	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	6	1	6.000	0
ASCOLI PICENO	5	0	0	0
FERMO	1	0	0	0
MACERATA	13	5	26.000,00	4
PESARO URBINO	21	0	0	0
TOTALE	46	6	32.000,00	4

8.Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco (dati dai fascicoli incendi aggiornati e pubblicati)

I Reparti Carabinieri Forestale operanti nella Regione Marche hanno svolto attività di prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievi e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

Le attività di sorveglianza, ricognizione e avvistamento hanno perseguito innanzitutto l'obiettivo di prevenire l'insorgere di incendi boschivi attraverso sia attività di informazione, rivolta ai cittadini e agli operatori economici, che di repressione di tutti i comportamenti a "rischio". In secondo luogo hanno consentito un tempestivo intervento sugli incendi al fine di assicurare fonti prova per consentire l'individuazione dei responsabili e di conseguenza perseguire la repressione degli illeciti penali ed amministrativi.

L'individuazione dei responsabili e la loro denuncia all'Autorità Giudiziaria ha anche un importante valore deterrente per limitare la reiterazione di comportamenti illeciti potenzialmente causa di innesco di incendi.

In particolare, durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1° luglio al 15 settembre) sono stati preventivati i seguenti servizi supplementari:

- sono state rafforzate le "pattuglie 1515" giornaliere in servizio di emergenza ambientale, predisponendo, oltre alle pattuglie impiegate al mattino, un numero minimo di due pattuglie pomeridiane per provincia;
- è stata prevista la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere Forestale nel caso in cui l'indice di pericolosità incendi boschivi veniva classificato "alto" in almeno una delle province marchigiane (pubblicato dal Bollettino del Servizio Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi), al fine di assicurare il corretto flusso informativo con la "Postazione 1515" presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza.

In caso di incendio è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei Vigili del Fuoco al



fine di individuare la viabilità migliore per il raggiungimento dei siti, per la conoscenza della vegetazione e dell'orografia del territorio e per la stima delle superfici incendiate.

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020 sono stati effettuati n. 1993 servizi di controllo (Report N. 8-A) mirati alla prevenzione delle condotte pericolose per l'innesco incendi boschivi.

Nel corso dei servizi diretti alla repressione delle condotte illecite (n. 795 controlli) (Report N. 8-B) sono stati accertati n. 44 illeciti amministrativi corrispondenti complessivamente ad un importo delle sanzioni pecuniarie di euro 8.658,00. Gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato per lo più l'accensione di fuochi in periodi ed aree non consentite, quale, ad esempio, l'abbruciamento di residui vegetali che costituisce una delle principali cause degli eventi colposi.

Nel corso dell'anno 2020 sull'intero territorio regionale si sono avuti n. 30 incendi boschivi, i quali hanno interessato una superficie boscata di Ha. 32,94 e una superficie non boscata di Ha. 37,81 (Report N. 8-C). Le Aree protette sono state interessate da n. 6 incendi (n. 3 Parchi nazionali e n. 1 Parco regionale e n. 2 SIC - ZPS) con una superficie boscata percorsa dal fuoco di Ha 10,67 (Report N. 8-D), circa 1/3 della superficie totale.

Nel complesso, il numero degli incendi boschivi e l'estensione delle superfici boscate percorse dal fuoco sono state contenute soprattutto se si tiene conto di un andamento stagionale in alcuni periodi particolarmente siccitoso. Il risultato ottenuto è da attribuire anche alla maggiore sensibilità ambientale dei cittadini e all'attività di prevenzione messe in campo dai Carabinieri Forestali e dalle altre forze del sistema di Protezione Civile Regionale.

Riguardo l'accertamento degli illeciti penali i Reparti dei Carabinieri Forestali si sono avvalsi di militari formati e specializzati nelle tecniche di repertazione e di investigazione sugli incendi boschivi, i quali hanno utilizzato strumenti e metodi innovativi per la ricerca di fonti

di prova (ordigni incendiari, inneschi).

Complessivamente sono state inviate n. 30 comunicazioni di Notizie di Reato all'Autorità Giudiziaria, (Report N. 8-B).

In provincia di Ancona si sono verificati n. 4 incendi boschivi in cui la causa accertata è stata di carattere colposo per condotte legate all'imperizia nell'uso dei fuochi all'aperto. Sono state denunciate n. 2 persone, di queste una in Comune di Montecarotto, per aver generato un incendio boschivo a seguito di abbruciamento di residui vegetali, e una in Comune di Genga per aver acceso una "lanterna cinese" che poi cadendo a terra, in un'area boscata, ha innescato l'incendio. Anche per i due fenomeni attribuiti ad ignoti le condotte presunte sono di carattere colposo.



In provincia di Ascoli Piceno si sono verificati n. 11 boschivi, di cui per n. 6 si è accertata la natura colposa della causa mentre per gli altri (n. 5) quella dolosa. L'attività investigativa svolta ha portato all'individuazione dei responsabili di n. 4 incendi boschivi, per un totale di n. 7 persone deferite all'Autorità Giudiziaria.

In provincia di Fermo si sono verificati n. 3 incendi boschivi: in tutti si è accertata la natura colposa dell'evento.

In provincia di Macerata si sono verificati n. 8 incendi boschivi, di cui per n. 4 si è accertata la natura colposa della causa (per lo più per la pratica dell'abbruciamento di residui vegetali).

In provincia di Pesaro Urbino si sono verificati n. 4 incendi boschivi. Per due eventi si è accertata la natura colposa della causa (in quello in Comune di Fermignano l'incendio è scaturito dai residui emessi da un tubo di sfiato dell'impianto di riscaldamento), per gli altri due si è accertata l'origine dolosa.

Nel complesso, si ritiene che il numero di eventi e le superfici bruciate siano state contenute grazie agli sforzi e alle attività di prevenzione messe in campo dai Carabinieri Forestali e dalle altre forze del sistema di Protezione Civile Regionale.

REPORT N. 8- A

INCENDI BOSCHIVI

PREVENZIONE AIB Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.
ANCONA	288	25
ASCOLI PICENO	245	55
FERMO	81	3
MACERATA	739	50
PESARO URBINO	640	39
TOTALE	1993	172

REPORT N. 8 - B**INCENDI BOSCHIVI (attività investigativa)**

DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	66	40	7	1.408,00	4
ASCOLI PICENO	103	56	6	650,00	12
FERMO	77	5	0	0	3
MACERATA	160	60	25	5.400,00	7
PESARO URBINO	389	26	6	1.200,00	4
TOTALE	795	187	44	8.658,00	30

REPORT N. 8 - C**INCENDI BOSCHIVI - (DATI PUBBLICATI)**

INCENDI Provincia di:	Incendi boschivi n.	Superficie boscata ha.	Superficie non boscata ha.	Superficie totale ha.
ANCONA	4	7,1755	0,1564	7,3319
ASCOLI PICENO	11	11,9869	13,3954	25,3823
FERMO	3	00,1951	1,5781	1,7732
MACERATA	8	2,3019	2,1634	4,4653
PESARO URBINO	4	11,2837	20,5178	31,8015
TOTALE	30	32,9431	37,8111	70,7542

REPORT N. 8 - D**INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE - (DATI PUBBLICATI)**

INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE	Incendi n.	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	2	00,2822	00,0170	00,2992
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	1	01.1550	08.5358	09.6908
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	1	00,0194	0	00,0194
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	0	0	0	0
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	0	0	0	0
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	0	0	0	0
RISERVE STATALI E REGIONALI	0	0	0	0
ZONE SIC - ZPS (esterne ad altre aree protette)	2	10,4915	20,5178	31,0093
TOTALE	6	11,9481	29,0706	41,0187

L'altra importante attività svolta dai Carabinieri Forestali è la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il rilievo dell'esatta superficie bruciata anche al fine di consentire ai Comuni di aggiornare il catasto comunale degli incendi boschivi e di apporre i divieti e le prescrizioni previste all'art. 10 della Legge n. 353/2000. In merito si è accertato che relativamente agli incendi boschivi verificatisi fino all'anno 2019, n. 46 Comuni risultano inadempienti per la mancata istituzione o per il mancato aggiornamento del *catasto comunale delle aree percorse dal fuoco* (Report N. 8-E)

REPORT N. 8 - E

CATASTO COMUNALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI – COMUNI INADEMPIENTI (aggiornamento 2019)

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE	Prov.	Delibera di istituzione del Catasto comunale	Ultimo aggiornamento del Catasto comunale	Catasto comunale	Incendi Boschivi da aggiornare (anno)
Fabriano	AN	n. 12 del 10/01/2008	n. 46 del 11/03/2010	non aggiornato	2010 - 2011 2012 - 2013 2015 - 2017 - 2019
Sassoferrato	AN	n. 63 del 08/04/2008	n. 01 del 15/01/2019	non aggiornato	2019
Serra San Quirico	AN	n. 36 del 30/06/2011		non aggiornato	2017
Sirolo	AN	n. 21 del 30/06/2008	n. 69 del 05/04/2018	non aggiornato	2019
Acquasanta Terme	AP	n. 5 del 24/01/2008	n. 09 del 28/03/2013	non aggiornato	2015 - 2019
Appignano Del Tronto	AP	n. 83 del 18/12/2007		non aggiornato	2017 - 2018
Arquata Del Tronto	AP	n. 6 del 29/01/2008	n. 5 del 05/05/2012	non aggiornato	2012 - 2014 - 2019
Castignano	AP	n. 103 del 28/12/2007		non aggiornato	2012
Comunanza	AP	n. 27 del 17/09/2008		non aggiornato	2011 - 2015
Cupra Marittima	AP	n. 7 del 18/02/2008	n. 07 del 26/03/2013	non aggiornato	2019
Grottammare	AP	n. 46 del 05/09/2007	n. 08 del 10/02/2011	non aggiornato	2011 - 2013 2015 - 2019
Montedinove	AP	n. 4 del 03/03/2008		non aggiornato	2012
Ripatransone	AP	n. 13 del 18/02/2008	n. 26 del 19/06/2019	non aggiornato	2019
Rotella	AP	n. 26 del 28/04/2008		non aggiornato	2012 - 2014
San Benedetto Del Tronto	AP	n. 61 del 27/05/2008		non aggiornato	2019
Altidona	FM	n. 67 del 20/12/2007		non aggiornato	2011
Campofilone	FM	n. 15 del 28/05/2008		non aggiornato	2011 - 2015 2017
Lapedona	FM	n. 6 del 10/03/2008		non aggiornato	2011
Pedaso	FM	n. 37 del 30/06/2008		non aggiornato	2010 - 2015 2018 - 2019
Petritoli	FM	01/07/08 n. 59		non aggiornato	2019
Porto Sant'Elpidio	FM	non istituito		non aggiornato	2012
Camerino	MC	n. 19 del 14/05/2008	n. 28 del 24/02/2015	non aggiornato	2015 - 2019
Civitanova Marche	MC	n. 580 del 23/11/2011	16/02/2018	non aggiornato	2018
Colmurano	MC	non istituito		non istituito	2018
Corridonia	MC	non istituito		non istituito	2019
Fiastra	MC	05/11/2003		non aggiornato	2012 - 2013 2015 - 2017
Fiuminata	MC	n. 51 del 17/02/2005	n. 220 del 04/10/2013	non aggiornato	2017 - 2019
Macerata	MC	non istituito		non istituito	2017
Monte San Martino	MC	n. 36 del 20/05/08		non aggiornato	2019
Pieve Torina	MC	n. 166 del 07/12/2007	21/03/2018	non aggiornato	2019
Ripe San Ginesio	MC	n. 40 del 20/12/2007		non aggiornato	2018
San Ginesio	MC	n. 52 del 29/11/2008		non aggiornato	2019
San Severino Marche	MC	non istituito		non istituito	2010 - 2011 2012 - 2017 - 2019
Sefro	MC	n. 8 del 27/03/08		non aggiornato	2019
Serrapetrona	MC	n. 52 del 16/05/2008	05/04/2011	non aggiornato	2019
Tolentino	MC	n. 122 del 27/05/08	n. 1 del 08/02/2010	non aggiornato	2019
Valfornace	MC	11/04/2008		non aggiornato	2017 - 2019
Acqualagna	PU	n. 60 del 19/12/2007	n. 78 del 28/12/2017	non aggiornato	2018
Borgo Pace	PU	n. 42 del 26/09/2007		non aggiornato	2008
Cagli	PU	n. 84 del 28/11/2007	n. 60 del 28/12/2017	non aggiornato	2019
Carpegna	PU	non istituito		non istituito	2017
Colli Al Metauro	PU	n. 50 del 18/12/2007	n. 35 del 30/09/2011	non aggiornato	2017
Fano	PU	n. 116 del 16/06/2008		non aggiornato	2019
Montecalvo In Foglia	PU	n. 107 del 19/12/2012		non aggiornato	2019
Montelabbate	PU	n. 36 del 28/12/2007		non aggiornato	2011
Peglio	PU	n. 10 del 29/04/2008		non aggiornato	2019

9. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale “Monti Sibillini” di Visso (MC), è istituito il Centro Settore Meteomont (Ce.Se.M.), competente per l’Appennino Umbro-Marchigiano, ove opera personale di settore altamente qualificato, come gli Osservatori Meteonivometrici, gli Esperti neve e valanghe ed i Previsori del Servizio Meteomont; le Stazioni Meteonivometriche Tradizionali (SMT), le Stazioni Carabinieri Parco, le Stazioni Carabinieri Forestale ed i Nuclei Itineranti forniscono al predetto Centro Settore i dati e le informazioni che vengono elaborati principalmente per la redazione quotidiana del Bollettino di Pericolo Valanghe.

I dati del monitoraggio meteonivometrico, della stabilità del manto nevoso e degli eventi valanghivi, sono resi disponibili su varie piattaforme, pubbliche (www.meteomont.org) e/o



riservate, a disposizione degli utenti che frequentano la montagna innevata ed a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile per le valutazioni del rischio valanga in aree antropizzate.

In ambito Regionale, il Centro Settore Meteomont collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche, con sinergie sviluppate sul campo e formalizzate in Protocolli d’Intesa, rinnovati nel tempo fino all’Accordo di Programma, siglato nel dicembre 2017 (rinnovato nel gennaio 2019) tra il Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche” e il Dipartimento di Protezione Civile Regionale.

Le attività principali previste da tale Accordo riguardano:

- scambio e condivisione di dati e di informazioni meteonivologiche per la redazione dei bollettini;
- informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe), per l’aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe;
- collaborazione e supporto tecnico-informativo nivologico (Esperti e Previsori), utile al Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.), per la valutazione del rischio valanghe ed individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della vigente normativa di settore.

La tabella seguente riassume il lavoro svolto durante la Stagione invernale 2020 dal personale del Ce.Se.M. di Visso presso le SMT delle Marche.

Essa indica il numero delle giornate di rilievo, attese per la stagione invernale analizzata ed i rilievi effettivamente svolti, sia in campo che fuori campo, dalle singole Stazioni competenti per SMT.

Si evidenzia lo sforzo operativo effettuato per la realizzazione dei rilievi, con percentuali di copertura del servizio prossime o superiori al 90%; i servizi non svolti sono dovuti principalmente allo scarso innevamento della stagione 2020 e, secondariamente, anche a causa del periodo emergenziale sanitario.



Si evidenzia l'ottima copertura del servizio svolto, effettuato anche in fuori campo, come nel caso della SMT di Ussita (MC), collocata in cima agli impianti di risalita del relativo comprensorio di Frontignano, che, a causa del sisma e della chiusura dei rispettivi impianti, dev'essere raggiunto a piedi, quando le condizioni lo consentono.

Inoltre, nella relativa tabella sono anche indicati:

- il numero dei rilievi svolti in campo, ovvero presso le Stazioni di rilevamento manuale;
- il numero dei rilievi fuori campo, ovvero su siti alternativi allorché le condizioni meteorologiche rendevano irraggiungibile la relativa Stazione di rilevamento;
- i totali aggregati.

REPORT N. 9

Rilievi Meteomont

Sigla	Stazione	Località	Attesi	In campo	Fuori campo	Totale
FA01	Cagli	La Cupa (PU)	79	62	2	64
FA02	Cotaline	Serra S. Abbondio (PU)	79	72	1	73
FC01	Pintura di Bolognola	Fiastra (MC)	79	78	0	78
FC02	Monte Bicco	Ussita (MC)	79	25	54	79
FC03	Forca di Gualdo	Castelsantangelo (MC)	79	71	1	72
FD01	Parco M. Guarneri	Montemonaco (AP)	79	75	0	75
FD02	Colle	Montegallo (AP)	79	72	0	72
TOTALE			553	455	58	513

Si comunica che, oltre alla rete di monitoraggio delle Stazioni Meteorivometriche tradizionali, a supporto di chi effettua l'elaborazione del Bollettino Meteorivologico sono state eseguite n. 35 uscite dei NUIR in alta quota, da parte del personale Esperto e Previsore Neve e Valanghe del Ce.Se.M. di Visso. Si rappresenta, altresì, che sono stati rilevati in totale n. 4 episodi valanghivi, di cui n. 2 di piccole dimensioni e n. 2 di medie dimensioni, tutti verificatisi tra i 1500 e i 2000 metri di quota.

10. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

L'attività, finalizzata alla sicurezza del territorio montano e rurale, viene svolta quando si verificano emergenze di protezione civile e prevede anche la presenza dei Carabinieri Forestale nelle SOUP in situazioni particolari di allarme o emergenza.

Si evidenziano gli interventi effettuati a seguito di segnalazioni inerenti persone disperse e richieste di soccorso in aree montane impervie:

- (02/06/2020) soccorso escursionisti - Foresta Demaniale



- Regionale delle “*Cesane*” nei Comuni di Fossombrone (PU): I militari della Stazione Carabinieri Forestale di Fossombrone (PU) a seguito di segnalazione della C.O. 1515, hanno prestato soccorso a due signori di Fano (PU) che, durante un’escursione nella foresta delle Cesane, avevano perso l’orientamento rimanendo bloccati in una scarpata a forte pendenza. I militari, dopo aver localizzato i dispersi, li hanno raggiunti e condotti in una posizione di sicurezza;
- (19/06/2020) soccorso disperso - loc. “Infernaccio” del Comune di Montefortino (FM): su segnalazione della C.O. 112, la pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Montemonaco (AP) è intervenuta, per soccorrere un disperso, trovato apparentemente in buona salute, che non richiedeva di essere sottoposto a cure mediche;
 - (20/06/2020) soccorso dispersi - loc. “Nocria” in Comune di Castelsantangelo sul Nera (MC): su segnalazione della C.O. 112, una pattuglia della Stazione CC “Parco” di Visso (MC) è intervenuta per la ricerca di due bambini scomparsi dalla limitrofa loc. “Frontignano” nel Comune di Ussita (MC). I bimbi, di 4 e 7 anni, sono stati poi ritrovati dai militari in buone condizioni di salute lungo la Strada comunale di Nocria e sono stati accompagnati dagli stessi nella casa vacanza dei genitori, in loc. Frontignano;
 - (07/07/2020) soccorso dispersi - loc. “Foce”, del Comune di Montemonaco (AP): su segnalazione del Comando Provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno, una pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Montemonaco (AP) è intervenuta per soccorrere due dispersi lungo il fosso “Zappacenero”, ritrovati in buone condizioni di salute;
 - (12/07/2020) soccorso escursionista - loc. “la Pesciolletta” del Comune di Montefortino (FM): una pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Fiastra (MC) è intervenuta per soccorrere una escursionista che dalla località “forcella del Fargno” in Comune di Bolognola (MC) si era spinta nel versante vicino. I Carabinieri Forestali, unitamente ai Vigili del Fuoco, raggiungevano a piedi il luogo dell’incidente dove era presente una squadra del CNSAS. L’escursionista ferita è stata imbavagliata e trasportata a braccia presso la loc. “Ara del Re” di Bolognola (MC), poi in auto fino a Fiastra, dove l’attendeva l’eliambulanza per il successivo trasporto all’ospedale di Ancona;
 - (12/07/2020) soccorso escursionisti - zona della “ferrata del Berro” in Comune di Bolognola (MC): su segnalazione della C.O. 112, una pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Fiastra (MC), congiuntamente ai Vigili del Fuoco e CNSAS portavano soccorso a n. 3 escursionisti rimasti bloccati in una zona impervia. Dopo aver accertato le buone condizioni di salute, gli escursionisti sono stati riaccompagnati alle loro auto, situate in loc. “Cornaccione” del Comune di Ussita (MC);
 - (02/08/2020) soccorso escursionisti - loc. “il Canalino” sul Monte Vettore in Comune di Arquata del Tronto (AP): su segnalazione della C.O. 112, una pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Montegallo (AP) è intervenuta per prestare soccorso a sei escursionisti che avevano chiesto aiuto trovandosi in difficoltà in una zona impervia, a causa delle avverse condizioni meteo. Stabilito contatto telefonico con gli escursionisti che comunicavano di non essere feriti, permetteva al personale del soccorso alpino di Ascoli Piceno e di Perugia di intervenire per raggiungere la suddetta località, con i Vigili del Fuoco e l’elicottero;
 - (07/08/2020) soccorso escursionista - loc. “laghetto di Palazzo Borghese” in comune di Montemonaco (AP): su chiamata della C.O. 112, una pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Montemonaco (AP) interveniva per soccorrere un escursionista con trauma alla caviglia destra. I militari, giunti in loc. “Foce” di Montemonaco con i Vigili del Fuoco,

- richiedevano l'intervento dell'elicottero che recuperava l'infortunato e lo trasportava in loc. "Piana della Gardosa" di Montemonaco, consegnandolo ad una ambulanza;
- (21/08/2020) soccorso escursionista – loc. "Fonte la Tecchia" nel Comune di Cantiano (PU): I militari della Stazione Carabinieri Forestale di Cartoceto (PU), a seguito di segnalazione della C.O. 112 hanno prestato soccorso ad un signore residente a Fano (PU) che, durante un'escursione nel bosco, aveva perso l'orientamento, rimanendo bloccato. I militari riuscivano a geolocalizzare la posizione del disperso utilizzando i dati gps del suo cellulare e guidarlo fino al centro abitato più vicino, dove lo hanno recuperato in buone condizioni di salute;
 - (12/09/2020) soccorso ciclista – loc. "Fonti Luca" nel Comune di Cantiano (PU): durante il servizio di controllo del territorio sul Monte Catria, i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Cagli (PU) hanno soccorso un ciclista residente a Pesaro, il quale, in seguito ad una caduta, presentava evidenti ferite al volto. Il ciclista veniva poi trasportato all'ospedale di Urbino (PU) tramite elisoccorso;
 - (29/09/2020) soccorso disperso - loc. "Frontignano" nel Comune di Ussita (MC): la pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Ussita è intervenuta per ricerca di una persona dispersa nel bosco mentre era in cerca di funghi. I militari, stabilito un contatto telefonico con il disperso, lo hanno ritrovato in frazione "Palazzo" di Ussita, in buone condizioni di salute e lo hanno portato in salvo.

11. Obiettivo: monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche ai sensi dell'OCDPC n. 415 del 21.11.2016.

Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Marche e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", stipulato nel maggio 2017, a seguito degli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016, sono state volte le attività di monitoraggio dei Carabinieri Forestali relative agli interventi per la realizzazione dei moduli e strutture di emergenza delle aziende zootecniche nelle province colpite dal sisma.

L'attività, iniziata nel 2016, ha previsto controlli sia in corso d'opera sia al termine dei lavori ed ha riguardato essenzialmente gli aspetti vegetazionali ed idrogeologici quali:

- la rispondenza, con quanto autorizzato, dell'ubicazione dei basamenti dei moduli d'emergenza;
- la tutela delle formazioni boscate e delle piante di specie protette dalla L.R. n. 6/2005;
- l'entità dei movimenti di terreno effettuati.

Non sono comunque stati trascurati gli aspetti civilistici connessi alle distanze dalle strade pubbliche e da proprietà private confinanti. Dalle verifiche effettuate non sono emerse difformità alle autorizzazioni, né violazioni alle prescrizioni impartite, attestando che un'adeguata azione di controllo svolta in corso d'opera abbia indirizzato gli allevatori ad agire correttamente.



Complessivamente i Carabinieri Forestali hanno verificato e certificato n. 234 cantieri, a fronte di n. 247 autorizzazioni rilasciate dalla Regione Marche (dati revisionati). Nel 2020 sono stati verificati n. 12 cantieri (Report N. 11 dati revisionati).

REPORT N. 11

MONITORAGGIO MODULI DI EMERGENZA AUTORIZZAZIONI RILASCIATE E VERIFICATE NEL QUADRIENNIO 2017-2020

Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate 2016-2020	Lavori completati e verificati 2017-2020	Lavori da completare e verificare
ANCONA	8	8	0
ASCOLI PICENO	44	35	9
FERMO	30	29	1
MACERATA	165	162	3
TOTALE	247	234	13

12. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Una parte consistente del territorio regionale, corrispondente al 10 % circa della superficie totale, è costituita da Parchi e Riserve Nazionali e Regionali: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ha 51.474 nella regione Marche), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ha 9.363 nella regione Marche), i Parchi Regionali del Monte San Bartolo (PU - ha 1.584), del Sasso Simone e Simoncello (PU - ha 3.417), del Monte Conero (AN - ha 5.983), della Gola della Rossa e Frasassi (AN - ha 10.027). Completano l'elenco le Riserve Statali della Gola del Furlo (PU - ha 3.627), dell'Abbadia di Fiastra (MC - ha 1.834), della Montagna di Torricchio (MC - ha 311) e le Riserve Regionali di Ripa Bianca (AN - ha 311), del Monte San Vicino e del Monte Canfai (MC - ha 1.947) e della Sentina (AP - ha 174). Da rilevare che nel 2019, con Deliberazione n. 101 dell'Assemblea Legislativa Regionale, è stata istituita la Riserva Regionale Naturale del Bosco di Tecchie (PU - ha 197), una nuova area protetta che va ad integrare l'elenco esistente. La sorveglianza viene svolta anche nei siti della Rete Natura 2000 che nelle Marche si sviluppano complessivamente per 136.900 ha, corrispondenti a oltre il 14% della superficie, senza considerare altre tipologie quali le Aree Floristiche Protette individuate ai sensi della L.R. n. 52/74. Le attività svolte dai



Carabinieri Forestali sono diversificate: dal contrasto al bracconaggio alla prevenzione degli incendi boschivi, dalla repressione dell'abusivismo edilizio al controllo della circolazione fuoristrada, dalla verifica del rispetto dei Regolamenti e delle misure di salvaguardia emanate dagli Enti di gestione al controllo di legalità delle utilizzazioni forestali, fino all'educazione ambientale.

L'emergenza pandemica da Covid-19 ha comportato un incremento della frequenza turistica nelle Aree Protette da collegare ad un "turismo di prossimità", caratterizzato da picchi dei flussi nelle giornate prefestive e festive, con frequentatori anche poco esperti e poco attenti alla conservazione del patrimonio naturalistico. Si è reso pertanto necessario incrementare l'attività di vigilanza e controllo per tutelare l'ambiente naturale, salvaguardandone la biodiversità ed il paesaggio.

REPORT N. 12 A

PARCHI NAZIONALI E REGIONALI

PROVINCIA	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	1035	430	33	3600	1
ASCOLI PICENO	3342	301	61	5704,45	6
FERMO	401	73	14	700	0
MACERATA	4.674	191	117	7.014,60	2
PESARO URBINO	402	252	102	18.510,8	2
TOTALE	9854	1247	327	35.529,85	11

REPORT N. 12 - B

RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE

PROVINCIA	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	54	2	0	0	0
ASCOLI PICENO	182	54	14	578,48	1
FERMO	51	17	0	0	0
MACERATA	818	243	114	21.720,64	0
PESARO URBINO	1950	380	31	8.967,5	5
TOTALE	2841	693	185	29.266,62	6

Complessivamente sono stati svolti n. 12.695 controlli, controllate n. 1.940 persone, accertati n. 17 reati e sanzionati n. 512 illeciti amministrativi per un importo complessivo pari a euro 64.796,47. Rispetto all'anno 2019, i controlli e le persone controllate sono stati incrementati rispettivamente del 34,5% e del 83,4%.

L'aumento dei controlli e l'efficacia dell'azione repressiva messa in campo dai Carabinieri Forestali nelle aree di maggiore valenza naturalistica della Regione, ha portato ad un notevole incremento degli illeciti penali rilevati (da n. 1 CNR nell'anno 2019 a n. 17 CNR nell'anno 2020) e ad un pressoché raddoppio degli accertamenti amministrativi (da n. 257 nell'anno 2019 a n. 512 nell'anno 2020).

I reati accertati riguardano il disturbo della fauna, i sorvoli non autorizzati, l'invasione di terreno con taglio di bosco, il deturpamento e imbrattamento di bellezze naturali, la realizzazione di strade in area boscata, la realizzazione di piccoli manufatti edili e/o di opere senza le necessarie autorizzazioni.

Gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato la sosta ed il transito di mezzi motorizzati su ambiente naturale, la conduzione di cani in aree non consentite e/o non al guinzaglio, lo svolgimento di attività sportive senza autorizzazione, l'accensione di



fuochi, il campeggio in aree non consentite, il transito su sentieri in cui è vietato l'accesso, le violazioni agro-ambientali ai Regolamenti degli Enti di gestione ed alle Misure di conservazione generali per le Z.P.S.. Talvolta sono state accertate anche violazioni amministrative per l'inosservanza dei divieti imposti per il contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nei Parchi Nazionali, le presenze turistiche più pressanti si sono concentrate in località facilmente raggiungibili, quali: il lago di Fiastra, le Lame rosse, la gola dell'Infernaccio (l'Eremo di S. Leonardo e la cascata nascosta), il Monte Sibilla e il Monte Bove (ove è presente una zona di protezione dei Camosci) per il PN dei Monti Sibillini e le cascate della Prata e della Volpara per il PN del Gran Sasso e Monti della Laga.

L'aumentata frequentazione è stata caratterizzata spesso da escursionisti con poca esperienza



e scarsa conoscenza dei siti i quali, nel voler raggiungere a tutti i costi località conosciute tramite social, hanno percorso sentieri verso le mete più ambite, con equipaggiamenti individuali spesso non idonei e, talvolta, senza adeguato approvvigionamento di acqua e preparazione fisica, in totale ignoranza delle norme da rispettare all'interno di un'area protetta.

Anche i Parchi Regionali e le Riserve sono stati sottoposti ad una notevole pressione turistica.

Nel Parco del Conero, l'attività di controllo, svolta anche con il Reparto a cavallo, ha riguardato con particolare attenzione: il campeggio libero sulle spiagge e l'esercizio della pratica sportiva del "Downhill" da parte dei *bikers* che con *mountain bike* percorrono a forte velocità sentieri non consentiti e rappresentano un pericolo per gli escursionisti.

Altra criticità è stata registrata nella vigilanza della Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfai, dove sono state accertate numerose irregolarità in conseguenza dell'intensa fruizione turistica. Violate prevalentemente le misure di conservazione generali per le Z.P.S. ed il Regolamento della Riserva in merito al transito e/o sosta di mezzi motorizzati in ambiente naturale. Sono stati accertati anche 50 illeciti amministrativi in un solo giorno, nonostante la predisposizione di segnaletica e cartellonistica informativa ed il coinvolgimento di volontari e della Protezione civile locale, da parte dell'Ente gestore (Unione Montana di San Severino Marche). In considerazione della limitatezza degli spazi per la viabilità e la sosta si potrebbe valutare una "limitazione numerica" per l'accesso all'area.

Infine, si evidenzia come nella Riserva Naturale della Sentina l'erosione costiera stia minacciando sempre di più la biodiversità riducendo gli *habitat* della caratteristica vegetazione dunale e retrodunale.

13. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D.Lgs n. 152/2006.

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di V.I.A., con segnalazione all'Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite.

Le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, debbono essere definite in uno specifico Protocollo d'intesa con l'Arma che per l'anno non è stato stipulato.

Pur in assenza del citato Protocollo d'intesa, l'attività di controllo ha riguardato n. 1 opera di captazione idrica in Comune di Montefortino (all'interno del PN dei Monti Sibillini).

REPORT N. 13

**CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI
ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

PROVINCIA	COMUNE	PROGETTO e DECRETO V.I.A.	DATA CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
FERMO	MONTEFORTINO	1	DIVERSI CONTROLLI EFFETTUATI	IN VIA DI DEFINIZIONE

14. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

Nel corso dell'anno non sono pervenute richieste da parte della Regione Marche in merito al monitoraggio sulla presenza del lupo.

Si segnala in tale ambito che è stata attivata una collaborazione a livello nazionale per il “Piano di Monitoraggio Nazionale del Lupo” in collaborazione con I.S.P.R.A. per il periodo



ottobre 2020 - marzo 2021 che ha visto coinvolti anche i Carabinieri Forestali delle Marche. In particolare sono stati a loro assegnati diversi “trasetti” da percorrere periodicamente rilevando segni di presenza e raccogliendo eventuali campioni da far analizzare. Inoltre, devono essere comunicate all’I.S.P.R.A. anche le informazioni acquisite occasionalmente sul territorio in relazione a predazioni, avvistamenti e al rinvenimento di evidenti segni di presenza della specie. Altre attività relative allo studio del lupo vengono effettuate all’interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini dai Carabinieri Forestali in collaborazione con l’Ente Parco. Il progetto denominato “Wolfnet 2.0” prevede il monitoraggio della specie attraverso la

cattura e la liberazione di alcuni esemplari di lupo dopo averli dotati di collari GPS a controllo satellitare, (nel 2020 sono stati interessati n.2 esemplari di lupo), e con la tecnica del “*wolf howling*”, (ululato indotto), quest’anno utilizzata durante il mese di luglio.

Infine, si segnala che il 05/12/2020 è stata rinvenuta una carcassa di lupo in prossimità del raccordo autostradale “Ascoli-Mare” nel Comune di Maltignano, inoltre che il 29/12/2020 si accertava la cattura (con laccio di acciaio e nodo scorrevole) di un lupo, il quale, col supporto del CRAS di Fermo, è stato avviato al Centro per la tutela della fauna selvatica di Monte Adone di Sasso Marconi (BO).

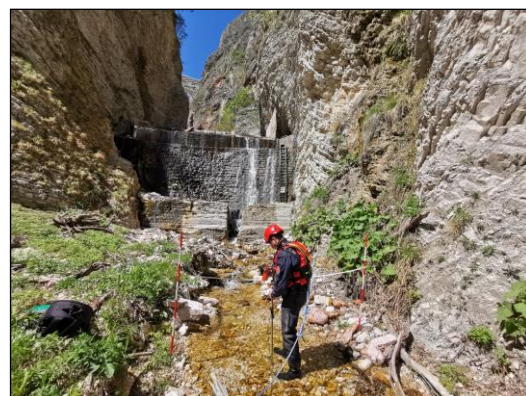


15. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva.

In tutta la Regione Marche sono stati controllati n. 24 obiettivi, di cui n. 1 in provincia di Ancona, n. 6 in provincia di Ascoli Piceno, n. 2 in provincia di Fermo, n. 11 in provincia di Macerata e n. 4 in provincia di Pesaro Urbino.

L’attività di controllo ha portato alla contestazione di n. 3 sanzioni che hanno riguardato non solo il mancato rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV), ma anche la mancata comunicazione dei dati dei misuratori delle portate.

Nella provincia di Ancona, nel periodo in riferimento è stato effettuato il controllo del DMV, al “torrente di



Acquasanta”, in Comune di Arcevia, totalmente captato per alimentare una piccola turbina, a servizio di un molino; la relativa concessione, rilasciata nel 2018 da parte dell’Autorità competente della Provincia, era priva della prescrizione di rilasciare il DMV ed il relativo quantitativo non era stato determinato successivamente. Considerata la limitata portata del corso d’acqua e in attesa della determinazione del DMV da parte della Provincia, l’alimentazione della turbina elettrica è stata interrotta.

In provincia di Ascoli Piceno, le due centrali Enel sul fiume Aso, in comune di Montemonaco, nei pressi della frazione di “Foce”, a causa della drastica diminuzione della portata del fiume, (successiva agli eventi sismici ed alla deroga del rilascio del DMV, concesso dalla Regione Marche alla soc. CIIP srl), non riescono a derivare acqua dal relativo corso d’acqua, che è risultato in secca dal centro abitato fino a poche decine di metri prima della stessa opera di presa della centrale Enel. La grave situazione di siccità in cui si trova il fiume Aso si protrae già da molti anni. Inoltre, si evidenzia che per l’opera di presa di Arquata del Tronto (AP), afferente alla concessione della Centrale di Venamartello, la relativa concessione ricomprende, oltre alla derivazione principale posta su fiume Tronto, anche due sotto-derivazioni di minore entità,



poste sul fosso Pretare e sul Rio Novele. Detta concessione prevede il rilascio di un DMV in alveo del Fiume Tronto, ma non contempla affatto le risorse idriche da rilasciare negli altri tratti dei corpi idrici sottesi alla derivazione; tale situazione, pertanto, ha permesso al concessionario di prelevare la totalità delle acque presenti sui due fossi in questione senza rilasciare un DMV. Si è provveduto a notificare al riguardo i competenti Uffici. Nel territorio del Parco nazionale dei Monti Sibillini è stata sanzionata la mancanza dei misuratori di portata nella centrale idroelettrica posta sul fosso Mattemo, (Comune di Montegalfo) previsti negli atti di concessione. In provincia di Fermo non sono state rilevate irregolarità.



In provincia di Macerata dai controlli effettuati sono emerse due irregolarità: la prima relativa all’esercizio di derivazione di acqua pubblica in assenza di aste di misurazione nei punti di rilascio sul fiume Chienti nel Comune di Morrovalle (come prescritto da concessione), la seconda relativa alla mancata comunicazione al Comune di San Severino Marche dei risultati delle misurazioni sul fiume Potenza dei quantitativi di acqua prelevati e restituiti. Inoltre si evidenzia che le centrali idroelettriche ricadenti all’interno del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, controllate nei periodi di magra, non sono risultate in funzione a causa della esiguità della portata naturale dei corsi d’acqua.

Nella provincia di Pesaro e Urbino sono stati controllati un totale di n. 4 impianti di derivazione, di cui n. 3 sono situati lungo l’asta del Fiume Foglia e costituiscono varianti di una

grande derivazione (posta più a monte in corrispondenza della diga di Mercatale, in comune di Sassocorvaro-Auditore), mentre il quarto impianto (PU_13) è situato lungo l'asta del fiume Metauro. Non sono emerse irregolarità.

REPORT N. 15- A

DEFLUSSO MINIMO VITALE MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA

MONITORAGGIO DMV Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	1	1	0	0	0
ASCOLI PICENO	25	1	1	3.000,00	0
FERMO	20	0	0	0	0
MACERATA	22	0	2	1.654,00	0
PESARO URBINO	4	0	0	0	0
TOTALE	72	2	3	4.654,00	0

Fra le principali criticità riscontrate relativamente ai controlli in argomento, vi è sicuramente il fatto che la gran parte delle concessioni idrauliche a scopo idroelettrico risultano "datate", vale a dire risalenti agli anni '30-'40-'50. In molti casi, l'entità sia del prelievo che del rilascio non viene indicata puntualmente e il quantitativo di risorsa da derivare è quasi sempre calcolata in "moduli medi annui". In mancanza di riferimenti chiari ed espliciti, risulta spesso difficile formulare specifiche contestazioni riguardo ai prelievi idrici posti in essere dai concessionari e, per questo, si auspica una maggiore attenzione da parte degli Enti concessionari, che per ogni opera di derivazione di acqua pubblica devono dare indicazioni per il calcolo del DMV, da fare rispettare, senza attendere che sia l'Organo di controllo a farne specifica richiesta.

Infine si evidenzia che nel 2019 i Carabinieri Forestali hanno partecipato ad un corso di



formazione ed addestramento, ai sensi del D. Lgs 81/2008, inerente i sistemi individuali per la protezione contro le cadute dall'alto, per la progressione in ambiente impervio anche acquatico e per la gestione delle emergenze, con particolare riguardo al soccorso in acqua, organizzato dalla Regione Marche. Tale formazione specifica deve completarsi con il corso anti annegamento.

REPORT N. 15 -B**DEFLUSSO MINIMO VITALE**

MONITORAGGIO DMV	Cod.	Impianto	Comune e località	Corso d'acqua	Coordinate	
Provincia di ANCONA	AN1	Idroelettrico	Arcevia – Loc. Magnadorsa	Torrente Acquasanta	E2357209	N4821355
Provincia di ASCOLI PICENO	AP1	Enel Green Power Spa – “Traversa di Arquata”	Arquata del Tronto	Fiume Tronto	E2381686	N4734143
	AP2	Enel Green Power Spa – “Traversa Di Carassai”	Carassai	Fiume Aso	E2409474	N4765945
	AP3	Enel Green Power Spa- “Villa Pera”	Comunanza	Fiume Aso	E2392847	N4758082
	AP4	Enel Green Power Spa	M.Monaco-Foce (La Presa)	Fiume Aso	E2379882	N4749660
	AP5	Enel Green Power Spa	M.Monaco-Foce (Pompe)	Fiume Aso	E2375925	N4760569
	AP6	Sopren Srl	M.Gallo – Molino di Castro	Torrente Fluvione	E2383028	N4744856
Provincia di FERMO	FM1	Idroelettrico Sopren Srl	Montefortino Madonna dell’Ambro	Torrente Ambro	E2380467	N4756881
	FM2	Idroelettrico Cim Di Ciaffoni E Cesari Snc	Montefortino Loc. Tre Ponti	Fiume Tenna	E2384220	N4755841
Provincia di MACERATA	MC1	Enel Greenpower	S. Severino M. Loc. Valle Dei Grilli	Fiume Potenza	E2369415	N4787687
	MC2	SIS S.R.L.	S. Severino M. Loc. Ponte S. Antonio	Fiume Potenza	E2371073	N4787948
	MC3	ASSEM S.R.L.	S. Severino M. Loc. Cannucciaro	Fiume Potenza	E2377141	N4790882
	MC4	Centroelettrica S.R.L.	Sefro	Torrente Scarzito	E2353223	N4779113
	MC5	Opera Di Presa Genergy S.P.A.	Morrovalle Loc. Trodica	Fiume Chienti	E2404444	N4790835
	MC6	Enel	Bolognola-La Pompa	Fiume Fiastrone	E2375947	N4760375
	MC7	Enel	Bolognola-Acquasanta	Fiume Fiastrone	E2375942	N4760460
	MC8	Comune Di Ussita-Panico	Ussita – Val Di Panico	Torrente Ussita	E2372987	N4756388
	MC9	Comune Di Ussita –S.Angelo	Ussita- S.Angelo	Torrente Ussita	E2372228	N4756501
	MC10	Comune Di Ussita –San Simone	Ussita - Capovallazza	Torrente Ussita	E2369944	N4756371
	MC11	Comune Di Ussita- S. Antonio	Ussita - Vallazza	Torrente Ussita	E2368391	N4756234
Provincia di PESARO URBINO	PU_07	Pontevecchio Idroelettrico Srl	Vallefoglia, loc. Pontevecchio	Fiume Foglia	E2333682	N4854862
	PU_13	Molino Di Vincenzo Srl	Mercatello sul Metauro, via Molino Metauro 15	Fiume Metauro	E2305064	N4836438
	PU_37	Doma Srl	Auditore, loc. Molino Nuovo	Fiume Foglia	E2325865	N4853702
	PU_39	Ettore Antolini	Montecalvo in F. loc. Ca’ Spezie	Fiume Foglia	E2327707	N4852550

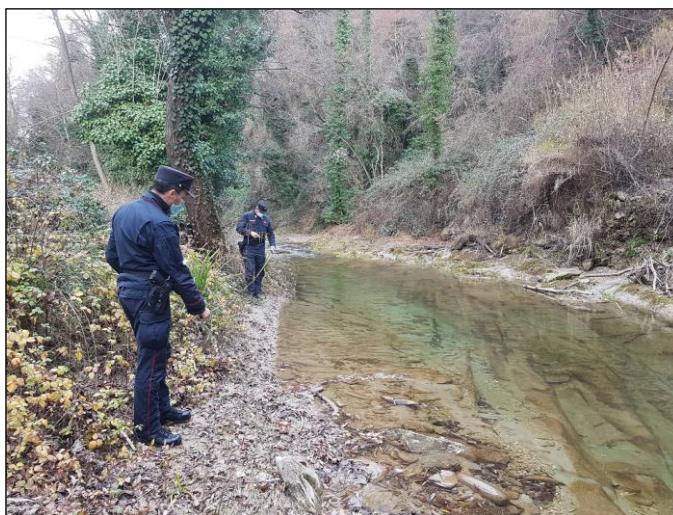
16. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Nell'ambito dei "nulla osta" e autorizzazioni idrauliche sono stati effettuati n. 1158 controlli che hanno riguardato il rispetto delle concessioni idropotabili, delle trociculture, delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico e di altre attività, quali i lavori in alveo che vanno ad interferire con i corsi d'acqua. Si evidenziano alcune criticità riscontrate.

In provincia di Ancona è stato accertato un prelievo abusivo di acqua pubblica, a scopo di irrigazione.

In provincia di Ascoli Piceno, a fronte di n. 83 controlli eseguiti non sono state rilevate irregolarità.

In provincia di Fermo, in comune di Montefortino, in zona ubicata all'interno del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, nella Valle dell'Infernaccio, si è accertato che l'opera di presa dell'acquedotto in località "Capotenna", non rilasciava il previsto DMV. Detta situazione, ormai ben nota agli Enti competenti, ha portato alla contestazione di n. 6 sanzioni amministrative.



In provincia di Macerata, nel comune di Tolentino, è stato accertato, nell'ambito di lavori di manutenzione dell'alveo del Torrente Entogge, il taglio e la rimozione di circa 1.500 mq. di vegetazione da un bosco ripariale, senza le dovute autorizzazioni. Nel comune di Morrovalle, è stato individuato uno scarico di acque reflue nel "Fosso Trodica", riconducibile alla rete di acque reflue domestiche ed assimilabili.

In frazione Trodica, del comune di Morrovalle è stata accertata l'illecita movimentazione di terra, in particolare, di un terrapieno in ghiaia all'interno dell'alveo del corso del Fiume Chienti, in assenza di autorizzazione paesaggistica e in violazione al provvedimento ostatico della Regione Marche. Nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, sul Fiume Nera e sul Torrente Ussita, in alcune trociculture si è accertato il mancato rilascio del DMV nonché l'assenza del misuratore di portata previsto.



In provincia di Pesaro sono stati effettuati numerosi controlli in seguito alla ordinanza della provincia che ha limitato il prelievo di acqua dal fiume Metauro. Le sanzioni amministrative hanno invece riguardato i prelievi non autorizzati di piccole quantità d'acqua, effettuati da cittadini per innaffiare i propri orti/giardini. Gli illeciti penali accertati sono relativi a scarichi non autorizzati di acque reflue.

REPORT N. 16

POLIZIA IDRAULICA

NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	172	17	1	1.500,00	1
ASCOLI PICENO	83	12	0	0	0
FERMO	51	1	9	8.333,31	0
MACERATA	411	52	10	9.286,99	1
PESARO URBINO	441	32	2	a discrezione dell'Ente erogatore	4
TOTALE	1.158	114	22	19.120,30	6

Altri obiettivi relativi a normative regionali

Oltre a quanto previsto nel PAA 2020, permane il controllo istituzionale su altre attività regolate dalle normative regionali di settore (Report N. 17).

In particolare, si evidenziano i dati relativi ai controlli effettuati in materia di attività estrattive, tutela della fauna ittica e pesca delle acque interne, animali d'affezione e prevenzione del randagismo, protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, tutela della fauna minore, apicoltura e allevamenti minori, circolazione mezzi fuori strada, attività che confermano la presenza attiva svolta dai Reparti Carabinieri Forestale per la salvaguardia del territorio, del paesaggio e delle risorse forestali e naturali.

REPORT N. 17

ALTRI OBIETTIVI REGOLATI DA NORME REGIONALI

SETTORI DI CONTROLLO	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	CNR n.
DISCIPLINA ATTIVITÀ ESTRATTIVE	70	0	0	0
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	436	29	2.225,00	0
ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO	1.020	94	29.093,33	0
PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA ATTIVITÀ VENATORIA	2.698	67	12.889,00	6
TUTELA DELLA FAUNA MINORE, APICOLTURA E ALLEVAMENTI MINORI	86	7	2.466,66	0
CIRCOLAZIONE FUORI STRADA ED ALTRE NORMATIVE REGIONALI	1.065	123	5.834,81	0
TOTALE	5.375	320	52.508,80	6

CONCLUSIONI

Durante l'anno 2020 l'attività operativa è stata fortemente condizionata dalla pandemia da COVID-19. L'inserimento dei Carabinieri Forestali nei dispositivi di controllo delle varie misure di sicurezza e prevenzione ha impegnato numerosi Reparti, in particolare nel periodo di "lock-down", tra marzo e maggio, sul rispetto delle misure emanate dal Governo per contenere l'emergenza epidemiologica anche con servizi di Ordine Pubblico dedicati.

L'azione di controllo sui vari settori ambientali è risultata comunque incisiva ed ha contribuito a mantenere basso l'indice di illegalità ambientale del territorio come si evidenzia nel Report N.18, ove sono stati considerati anche quegli obiettivi non previsti nel PAA 2020 (Report N.17), ma afferenti all'applicazione di normative regionali.

I controlli totali sono stati in totale n. 29.646, in numero superiore a quelli dell'anno passato (n. 28.611) con conseguente numero di sanzioni amministrative elevate, n.1.397, superiore rispetto all'anno precedente (n. 1.168): questi dati stanno ad attestare la forte azione e presenza dei Carabinieri Forestali sul territorio, presenza imprescindibile per la salvaguardia e tutela delle risorse ambientali, forestali e agro-alimentari.

REPORT N. 18

RESOCONTO ATTIVITÀ ANNO 2020

ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
TOTALE	29.646	1.397	386.672,77	68

La tutela del patrimonio forestale, quale risorsa ambientale fra le più preziose per le sue funzioni di protezione idrogeologica, di mitigazione del clima, di serbatoio di CO₂ e di biodiversità, effettuata mediante il controllo delle utilizzazioni forestali, ha rappresentato circa il 9 % dei controlli complessivi effettuati. L'attività di monitoraggio e di controllo delle aree percorse dal fuoco e dei catasti comunali degli incendi boschivi, anche quest'anno, ha fatto emergere che, per gli incendi boschivi verificatisi fino all'anno 2019, un numero consistente di Comuni (n. 46) risulta inadempiente per non aver istituito o aggiornato il catasto comunale delle aree percorse dal fuoco. I controlli effettuati in materia di sicurezza agroalimentare, sulle aziende agrituristiche, hanno messo in evidenza una drastica diminuzione degli illeciti accertati rispetto all'anno passato (n. 33 sanzioni amministrative), mentre il controllo delle aziende di operatori biologici ha portato alla luce illeciti di natura penale rilevando la fragilità di un settore così importante per una produzione agricola sostenibile e di qualità. L'attività di sorveglianza svolta nelle aree protette ha registrato un aumento dell'afflusso turistico nelle aree di particolare valenza naturalistica della regione dovuto anche all'emergenza pandemica da Covid-19 da collegare ad un "turismo di

prossimità". L'attività di polizia idraulica (n. controlli 1.158) ha mantenuto sotto controllo tutte quelle azioni che, quando non regolarmente eseguite, danneggiano i corsi d'acqua con gravi conseguenze per l'ecosistema fluviale quali la ripulitura dalla vegetazione sugli alvei, i prelievi e le captazioni delle acque, i movimenti di terra. Infine si è ritenuto necessario continuare a monitorare le attività estrattive, anche che si tratta di un settore produttivo in forte contrazione, poiché rimane pur sempre al centro di grandi interessi economici e a rischio di irreparabili manomissioni al territorio e all'ambiente.